

**IN FUGA  
DALLA  
VIOLENZA  
E DALL'ODIO**



**SCHEDA 1  
GUERRE  
E PERSECUZIONI**

**1**



# HA DETTO

*Quando in Costa d'Avorio è scoppiata la guerra civile, il mio villaggio è stato attaccato dai ribelli. Fuoco e scoppi ovunque. Mia madre, mia sorella e mio fratello minore non sono tornati più a casa e di loro non ho avuto mai più notizie.*

(dal racconto di Karim, rifugiato della Costa d'Avorio)

## Si parla di... guerre e persecuzioni

### la guerra non fa differenze di età

La guerra in **Siria** che ha costretto alla fuga circa **6,7 milioni** di persone nei Paesi limitrofi e ha provocato **6,2 milioni** di sfollati interni; i violenti conflitti che coinvolgono la popolazione civile in **Sud Sudan, Yemen, Etiopia, Sudan, Repubblica Centrafricana, Burkina Faso**, ultimo paese a cadere vittima dell'instabilità che affligge la regione del Sahel; il fragile cessate il fuoco nell'**Ucraina** orientale; le crescenti violenze in **Afghanistan** a seguito del ritiro delle truppe internazionali; la guerra in **Somalia**, che lascia il Paese di fatto privo di un governo da molti anni; le continue tensioni in **Colombia**, dove la pandemia COVID-19 ha contribuito a un drammatico aumento della violenza: sono solo alcuni esempi di come le guerre vengono a volte semplicemente attribuite a conflitti tra etnie o tra seguaci di religioni diverse, tralasciando invece che le vere cause sono molto più complesse.

A un'analisi più attenta, si scopre che alla radice di molti conflitti c'è spesso la sete di ricchezze e risorse naturali o la volontà di assumere il controllo di zone strategicamente significative per l'economia internazionale.

Secondo l'**UNHCR** (Alto Commissariato delle Nazioni Unite per i Rifugiati), il numero di coloro che negli ultimi anni sono stati costretti a lasciare le proprie case è elevatissimo. Si tratta del dato più alto mai registrato dalla fine della Seconda Guerra Mondiale: **82,4 milioni** di persone tra rifugiati e sfollati interni. Provengono da Paesi dove sono in corso guerre o conflitti, ma spesso anche da società in cui rappresentano una minoranza etnica, appartengono a una religione differente da quella di alcuni estremisti o sono iscritti a partiti politici di opposizione in Stati in cui finte democrazie nascondono regimi dittatoriali.

Tra le prime vittime di guerre e persecuzioni si contano donne e bambini, che in molti Paesi sono anche costretti a combattere in prima persona.



## PER SAPERNE DI PIÙ



[www.archiviodisarmo.it](http://www.archiviodisarmo.it)

sito dell'Istituto di ricerca sui problemi del controllo degli armamenti, della pace e della sicurezza internazionale

[www.limesonline.com](http://www.limesonline.com)

sito di Limes, rivista italiana di geopolitica

[www.atlanteguerre.it](http://www.atlanteguerre.it)

sito dell'Associazione 46° Parallelo che monitora guerre e conflitti nel mondo

[www.nigrizia.it](http://www.nigrizia.it)

sito della rivista Nigrizia, con ampio materiale sulla situazione in Africa

[www.guerrenelmondo.it](http://www.guerrenelmondo.it)

notizie giornaliere sulle guerre nel mondo

[www.crisisgroup.org](http://www.crisisgroup.org)

sito dell'International Crisis Group, organizzazione indipendente che monitora le guerre nel mondo

[www.acleddata.com](http://www.acleddata.com)

The armed conflict location and event data site dell'ACLED che raccoglie informazioni in tempo reale su tutti i tipi di violenze politiche ed eventi di protesta segnalati nel mondo

[www.liveuamap.com](http://www.liveuamap.com)

sito dedicato alla segnalazione di conflitti, questioni relative ai diritti umani, proteste, terrorismo, dispiegamento di armi, questioni sanitarie, disastri naturali e climatici

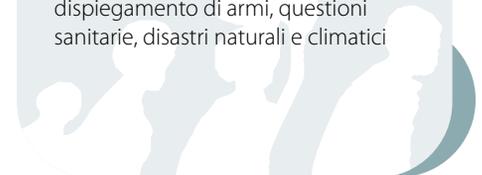


## guerre “interessate”, guerre dimenticate

Nel mondo oggi ci sono più di settanta nazioni interessate da conflitti di vario tipo. Ci sono zone del mondo come l'**Afghanistan** e l'**Iraq** coinvolte ancora oggi, dopo molti anni, in situazioni di conflitto, la **Repubblica Democratica del Congo** interessata da una guerra ventennale che ha causato la morte di milioni di civili, il **Medio Oriente** frequente teatro di scontri, come per esempio quello tra palestinesi e israeliani. In **Libia** sono aumentate le tensioni tra le coalizioni armate rivali e lo Stato Islamico, in **Etiopia**, nella regione del Tigray, si sta verificando una crisi umanitaria su vasta scala. La regione del **Sahel** e in particolare l'area che comprende **Mali**, **Niger**, **Burkina Faso**, **Ciad**, le regioni nord est della **Nigeria** e il nord del **Camerun**, sono sottoposte a continui attacchi e violenze contro i civili da parte di gruppi armati attivi nella zona. In **Myanmar**, in seguito a un colpo di stato, i movimenti di protesta popolare vengono repressi nel sangue e si vanno ad aggiungere all'acuirsi di un violento conflitto etnico ai danni della perseguitata minoranza Rohingya. Infine, in **Venezuela** la crisi sociale rischia di esplodere in una vera e propria guerra interna da un giorno all'altro.

Ovunque, ai motivi razziali e ideologici si uniscono motivazioni economiche, come il desiderio di impadronirsi di nuovi territori per lo sfruttamento di materie prime e gli interessi delle multinazionali che producono e commerciano armi.

Le tante realtà di guerra o di conflitto che esistono nelle varie regioni del mondo sono spesso guerre dimenticate, perché i media ne parlano poco o non ne parlano affatto. E così il mondo dimentica che interi popoli lottano ogni giorno per la sopravvivenza, mancando loro beni essenziali quali cibo e medicine.



## parole da leggere, parole da ascoltare

### Quando il nemico è tuo fratello

Tutto è cominciato quando dei militari hanno dato fuoco al mio villaggio nel Darfur. Le mie due sorelle più piccole di 4 e 6 anni sono morte tra le fiamme. Io sono stato costretto ad arruolarmi con i ribelli, mio fratello con l'esercito governativo. Due mesi dopo l'incendio mi trovavo in mezzo ad un conflitto con un fucile in mano. Stavamo combattendo contro quelli che mi avevano ordinato di considerare nemici. Mai avrei pensato che quel giorno il nemico sarebbe stato mio fratello maggiore. Siamo rimasti paralizzati a fissarci negli occhi. Uno di fronte all'altro.

Non ci siamo detti nulla. Ho lanciato per terra il fucile e ho cominciato a correre, a scappare. La mia fuga è finita in Italia. Noi rifugiati siamo i fortunati testimoni dei tanti che muoiono in guerra, che vengono uccisi da terribili dittature.

La cosa più difficile per chi come me è rifugiato è far conoscere il dramma che vivono i nostri popoli. Non possiamo permetterci di cedere al dolore, di chiuderci in noi stessi, di considerarci vittime di un'ingiustizia. Se facciamo così offendiamo la memoria di chi non ce l'ha fatta.

*Adam, rifugiato sudanese. Testimonianza raccolta a cura del Centro Astalli*

### Uomo del mio tempo

Sei ancora quello della pietra e della fionda,  
uomo del mio tempo. Eri nella carlinga,  
con le ali maligne, le meridiane di morte,  
- t'ho visto - dentro il carro di fuoco, alle forche,  
alle ruote di tortura. T'ho visto: eri tu,  
con la tua scienza esatta persuasa allo sterminio,  
senza amore, senza Cristo. Hai ucciso ancora,  
come sempre, come uccisero i padri, come uccisero  
gli animali che ti videro per la prima volta.  
E questo sangue odora come nel giorno  
quando il fratello disse all'altro fratello:  
"Andiamo ai campi". E quell'eco fredda, tenace,  
è giunta fino a te, dentro la tua giornata.  
Dimenticate o figli, le nuvole di sangue  
salite dalla terra, dimenticate i padri:  
le loro tombe affondano nella cenere,  
gli uccelli neri, il vento, coprono il loro cuore.

*S. Quasimodo, tratto da "Salvatore Quasimodo 1901-1968", Mondadori, 1986*

### Se questo è un uomo

Voi che vivete sicuri  
nelle vostre tiepide case,  
voi che trovate tornando a sera  
il cibo caldo e visi amici:  
considerate se questo è un uomo  
che lavora nel fango  
che non conosce pace  
che lotta per mezzo pane  
che muore per un sì o un no.  
Considerate se questa è una donna,  
senza capelli e senza nome  
senza più forza di ricordare  
vuoti gli occhi e freddo il grembo  
come una rana d'inverno.  
Meditate che questo è stato:  
vi comando queste parole.  
Scolpitele nel vostro cuore  
stando in casa andando per via,  
coricandovi alzandovi;  
ripetetele ai vostri figli.  
O vi si sfaccia la casa,  
la malattia vi impedisca,  
i vostri nati torcano il viso da voi.

Primo Levi  
tratto da P. Levi, "Se questo è un uomo",  
Einaudi, 1993



## A Safe Place to Land

When holding your breath  
is safer than breathing  
When letting go is braver than  
keeping  
When innocent words turn to lies  
And you can't hide by closing  
your eyes  
When the pain is all that they offer  
Like the kiss from the lips of a monster  
You know the famine so well,  
but never met the feast  
When home is the belly of a beast  
The ocean is wild and over your head  
And the boat beneath you is sinking  
Don't need room for your bags,  
hope is all that you have  
So say the Lord's Prayer twice,  
hold your babies tight  
Surely someone will reach out a hand  
And show you a safe place to land  
Oh, imagine yourself in a building  
Up in flames, being told to stand still  
The window's wide open, t  
his is leap is on faith  
You don't know who will catch you,  
but maybe somebody will  
The ocean is wild and over your head  
And the boat beneath you is sinking  
Don't need room for your bags,  
hope is all that you have  
So say the Lord's Prayer twice,  
hold your babies tight  
Surely someone will reach out a hand  
And show you a safe place to land  
Be the hand of a hopeful stranger  
Little scared, but you're strong enough

Be the light in the dark of this danger  
'Til the sun comes up  
Be the hand of a hopeful stranger  
Little scared but you're strong enough  
Be the light in the dark of this danger  
'Til the sun comes up  
Be the hand of a hopeful stranger  
You're scared but you're strong  
enough  
Be the light in the dark of this danger  
'Til the sun comes up  
Comes up

Sara Bareilles ft. John Legend  
A safe place to land  
Tratto dall'album *Amidst the Chaos*,  
2019

Quando trattenere il respiro  
è più sicuro che respirare  
Quando lasciare andare  
è più coraggioso che tenere  
Quando parole innocenti  
diventano bugie  
E non puoi nasconderti chiudendo  
gli occhi  
Quando il dolore è tutto ciò che ti offrono  
Come un bacio dalle labbra di un mostro  
Conosci bene la fame, ma non hai  
mai incontrato la festa  
Quando casa è il ventre di una bestia  
L'oceano è selvaggio e sopra la tua testa  
E la barca sotto di te sta affondando  
Non hai bisogno di spazio per i tuoi  
bagagli  
La speranza è tutto ciò che hai  
Quindi di due volte il Padre Nostro,  
stringi i tuoi bambini  
Sicuramente qualcuno tenderà una mano  
E ti mostrerà un posto sicuro  
in cui approdare  
Oh, immaginati in un edificio in fiamme,

e ti dicono di stare fermo  
La finestra è spalancata, ti lanci  
con speranza  
Non sai chi ti afferrerà, ma forse  
qualcuno lo farà  
L'oceano è selvaggio e sopra la tua testa  
E la barca sotto di te sta affondando  
Non hai bisogno di spazio per i tuoi  
bagagli  
La speranza è tutto ciò che hai  
Quindi di due volte il Padre Nostro  
stringi i tuoi bambini  
Sicuramente qualcuno tenderà una  
mano  
E ti mostrerà un posto sicuro  
in cui approdare  
Sii la mano di uno sconosciuto fiducioso  
Un po' spaventato, ma sei abbastanza  
forte  
Sii la luce nell'oscurità di questo pericolo  
Fino a quando non sorgerà il sole  
Sii la mano di uno sconosciuto  
fiducioso  
Un po' spaventato, ma sei abbastanza  
forte  
Sii la luce nell'oscurità di questo  
pericolo  
Fino a che il sole  
Non sorgerà

"Ho scritto questo brano per ricordare a me stessa e agli altri che possiamo essere un porto sicuro l'uno per l'altro". Sara Bareilles, cantante, compositrice e attrice statunitense vincitrice di un Grammy Awards, ha scritto "A safe place to land" in risposta all'emergenza umanitaria dei migranti e delle famiglie separate al confine con gli Stati Uniti. "I migranti non sono l'altro, sono esseri umani. Nessuno vuole abbandonare la propria casa in quel modo, prendere i propri figli in braccio e camminare per migliaia di chilometri. Nessuno lo fa a meno che non stia scappando da qualcosa di grave".

FABIO GEDA E ENAIATOLLAH AKBARI

### STORIA DI UN FIGLIO. ANDATA E RITORNO

BALDINI & CASTOLDI, 2020

*"Nel mare ci sono i coccodrilli. Storia vera di Enaiatollah Akbari" termina nel 2008, quando Enaiat, dopo il lungo viaggio che dall'Afghanistan l'ha condotto in Italia, parla al telefono con la madre per la prima volta. Cosa è successo alla sua famiglia prima di quella telefonata? Sono rimasti coinvolti nella "guerra al terrore" iniziata nel 2001? E com'è cambiata la loro vita mentre lui era in viaggio e come è cambiata quella di Enaiat da quando si sono ritrovati fino a oggi?*

ASSOCIAZIONE 46° PARALLELO

### ATLANTE DELLE GUERRE E DEI CONFLITTI DEL MONDO

TERRA NUOVA, 2021

*L'Atlante delle guerre e dei conflitti è una pubblicazione di stampo documentaristico e didattico contenente schede di approfondimento sui principali conflitti in corso nel mondo. Realizzata dall'Associazione culturale 46° Parallelo, con cui collaborano corrispondenti di guerra e professionisti dell'informazione, tenta di fornire un'informazione approfondita su una realtà, quella della guerra, che condiziona ancora profondamente i destini di popoli e nazioni, interrogandosi anche sull'efficacia dell'impegno delle Nazioni Unite in tali contesti. Interessante la scelta di attribuire la stessa importanza a tutte le guerre dedicando a ogni scheda lo stesso numero di pagine.*

GIDEON RAF

### RED SEA DIVING

STATI UNITI, 2019

*Negli anni '70 e '80 in Etiopia una combinazione di fattori causò un grande esodo di rifugiati dalla comunità Beta Israel: la rivoluzione etiopica nel 1974, la siccità dal 1973 al 1974 e poi ancora nei primi anni '80, che portò a una carestia diffusa e a una delle peggiori crisi umanitarie del XX secolo. Nel 1981 gli ebrei che vivevano in Etiopia sono stati trasferiti in Israele. La storia comincia nel 1977, quando ad alcuni agenti sotto copertura viene ordinato di mettere in salvo migliaia di ebrei etiopi in Sudan per poi consegnarli allo Stato ebraico.*



**IN QUESTA CARTINA SONO RIPORTATI I PRINCIPALI CONFLITTI DI CUI SI HANNO NOTIZIE VERIFICABILI. LA SITUAZIONE DELLE GUERRE NEL MONDO È IN CONTINUO CAMBIAMENTO: QUI SI FA RIFERIMENTO AI PRIMI MESI DEL 2021. PROVA A VERIFICARE CON L'INSEGNANTE SE È GIÀ CAMBIATO QUALCOSA.**

# GUERRE E CONFLITTI NEL MONDO

